

# IL FRUOLI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6

**INSERZIONI.**  
 In questa pagina, sotto la direzione di  
 redattore responsabile, si accettano  
 le inserzioni di ogni natura, con  
 la spesa di lire 100 per linea e  
 giorno. In questa pagina  
 Per gli inserimenti si prega di  
 spedire il denaro in contanti.  
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria  
 Ruffino, e presso i principali tabaccai.  
 Un annuncio accettato con riserva.

**ABBONAMENTO.**  
 Ecco tutti i prezzi fissati dal  
 Ufficio di Roma e del Regno  
 Anno . . . . . L. 18  
 Semestre . . . . . 9  
 Trimestre . . . . . 5  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28  
 Semestre 14  
 Trimestre 8  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato centesimi 10.

## MEMENTO.

Facciamo la più viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati ai quali è scaduto l'abbonamento col passato mese di ottobre di voler affrettarsi ad inviare i relativi importi all'Ufficio di Amministrazione onde evitare eventuali ritardi nell'invio del giornale e creare così imbarazzi all'Amministrazione.

## DALLA CAPITALE

**La legge sul credito agrario**  
 Roma 7. — Il ministro Di Broglio, il direttore generale del Banco di Sicilia, il presidente della Cassa di Risparmio di Palermo, tennero una conferenza preliminare sui provvedimenti atti ad applicare largamente in Sicilia la legge sul credito agrario. Domani, presente anche il ministro Bacelli, si terrà una seduta plenaria.

**La municipalizzazione dei servizi**  
 Roma 7. — Tra gli on. Zahardelli e Giolitti intervenne l'agosto per fare subito dispartire alla Camera il progetto della municipalizzazione dei servizi pubblici.

## I contratti agrari e i contratti del lavoro

Roma 7. — La Società degli agricoltori italiani, l'ufficio alle associazioni agrarie alcuni disegni di legge sui contratti agrari e sul contratto del lavoro che il Governo presenterà al Parlamento domandandone nel più breve tempo, pareri ed osservazioni intorno alla parte agraria dei disegni stessi. Tutte le osservazioni raccolte si presenteranno alla Camera appena si riaprirà.

## Per la diminuzione del prezzo del sale

Roma 7. — Si assicura che il progetto del sale sarà discusso nei prossimi Consigli dei ministri. Il progetto, però sarebbe completamente diverso da quello pubblicato e discusso recentemente.

## Villa Borghese allo Stato

Roma 7. — Oggi per l'ultima asta per la vendita di Villa Borghese, si presentarono l'avvocato oratore per lo Stato e l'avvocato Saravia per una persona da nominarsi.

## Ridimensionamento del Tiro a segno

Roma 7. — Il ministro della guerra ha compilato un progetto di legge per il ridimensionamento del Tiro a segno. Questo progetto è stato comunicato all'apposita commissione permanente per averne il parere.

## Un nuovo progetto di legge

Un nuovo progetto di legge, fu tenuto a Roma la sera di ieri a segno, furono fatti veri appunti al nuovo corso regolato e funzionava questa particolare istituzione e il ministro On. Longi aveva esposto la proposta alcune idee che si parvero buone, speriamo che in questo progetto queste idee abbiano trovato la loro attuazione, affinché la seconda istituzione sia tutti i vantaggi per cui fu creata.

## La sistemazione di Piazza Venezia

Roma 7. — Di Broglio conferì oggi coll'ambasciatore d'Austria, Pasetti, circa l'indennizzo da parte del governo italiano per la espropriazione del palazzetto di piazza Venezia per la sistemazione della piazza omonima.

## Ascensioni aeronautiche

Roma 7. — A cura della brigata specialisti del Genio, sono incominciate delle ascensioni aeronautiche, aventi per iscopo osservazioni meteorologiche. Dette ascensioni si fanno contemporaneamente a Roma, Berlino, Pietroburgo, Parigi e Vienna. I risultati delle osservazioni vengono poi scambiati fra le varie stazioni.

## Il signor Clemenceau

Il signor Clemenceau è senza dubbio uno degli ingegni più acuti e uno degli spiriti più equilibrati e sereni che vanti la Francia. Oratore caldo e brillante, nei suoi discorsi riduce sempre vivida la scintilla animatrice, d'un concetto che si eleva al disopra del comune, che fa giustizia di tutte le dannose prevenzioni, di tutti i pregiudizi che contrastano la via alla meta, della verità e della giustizia.

La sua parola è acuta, come una lama di spada, e le sue argomentazioni stringono inesorabilmente degli avversari, come in una morsa di ferro, perchè traggono la loro origine ad una fonte purissima e perenne: la sincerità e la rettitudine.

Letterato e filosofo, non s'è limitato a compiacersi di dilettazioni estetiche o di piane disquisizioni filosofico-morali, ma ha considerato l'ingegno come un dovere, la vita come una milizia, a servizio della causa più nobile e giusta.

Ed in questi giorni, appunto, il Clemenceau è sotto al Senato francese, a sostegno d'una causa nobilissima, ad affermare, epideamicamente, con parola alta, e grande vigoria di argomentazione, la antica tesi gambettiana che le congregazioni religiose non possono limitare la libertà, in quanto i loro principi e la loro organizzazione sono la negazione della libertà.

Ma indipendentemente della parte che riguarda direttamente la Francia, nella speciale questione delle congregazioni, il discorso dell'eminentissimo uomo politico francese merita di essere rilevato per l'anno apologetico che con esso si selogge all'Italia, all'antica madre latina, la quale, avendo saputo scuotere la tirannide clericale, non soltanto ha saputo vincere i segni della decapitazione, ma mostra una vigoria nuova, e risorge con le antiche virtù.

Il Clemenceau mette in rilievo il fatto che mentre gli altri paesi cattolici, la Spagna, l'Austria, la Baviera, l'Irlanda e la Polonia sono descritti o soggiogati, l'Italia si avvia a raggiun-

gere le più alte vette del risorgimento intellettuale e civile e della prosperità, o probabilmente ad essa è destinata la gloria di liberare gli altri popoli del globo vaticanesco. Ed egli ricorda le gravi avventure onde fu colpita la Francia nel 1870, per aver sostenuto il potere temporale. Se la Francia non si fosse resa manciosa di Roma, non le sarebbe mancato l'appoggio dell'Italia, e non sarebbe caduta.

Ed egli prevede, intanto, che l'antica regina del Mediterraneo si avvia a raggiungere i più alti destini e a realizzare un'altra grande e mirabile missione storica nel mondo perchè, liberata dalle pastoie vaticanesche, spinta liberamente il volo nelle sfere più alte del pensiero moderno, nelle quali si accinge a stampare l'orma del suo genio immortale.

E confortevole, che mentre noi, in Italia, ci dilaniamo a vicenda, e ci neghiamo quasi il diritto alla esistenza delle altre Nazioni, giungano, di fuori di casa nostra, attestazioni, come quelle del Clemenceau, così lusinghiere per il nostro orgoglio nazionale.

## I Reali di San Rossore

Per la rivista dell'11 novembre  
 Alla ricerca di una balla

Pisa 7. — Le LL. MM. non uscirono ieri dalla tenuta di San Rossore, limitandosi S. M. il Re ad accordarsi qualche ricevimento pervenuto a diverse persone che lo avevano chiesto.

Circa la permanenza dei Reali a San Rossore non si ha ancora nulla di positivo. Si crede però che in ogni modo essa sarà protratta ancora di molti giorni.

Corre voce che S. M. il Re il giorno 11 passerà la rivista a Pisa, compiendo la forza del presidio con il reggimento dei bersaglieri di Livorno e quello di cavalleria di Lucca.

S. M. la Regina, per mezzo di persone che l'hanno in questi giorni avvicinata, ha fatto fare delle ricerche per vedere se si potesse trovare nelle nostre campagne una istruca sana e robusta e che rispondesse a tutti i requisiti necessari, per il secondo real-nasotturo.

## I debiti dei Comuni verso lo Stato.

Bologna 7. — Qualche mese or sono, l'erario dello Stato si rivolgera al comune di Bologna per avere un rimborso di spese per mantenimento di indigenti del Comune — ricoverati d'autorità nel Ricovero di mendicizia « Vittorio Emanuele » e dall'Amministrazione dell'Istituto addebitate allo Stato.

Essendo che altri Comuni della provincia, 12, si trovavano nelle stesse condizioni di debito verso lo Stato, la questione fu portata in seno alla Giunta provinciale amministrativa, la quale ha deliberato, dopo varie, lunghe, dettagliate considerazioni, che i Comuni non sono obbligati a pagare allo Stato quanto fu speso per mantenimento di ignobili al lavoro, poiché le ammissioni furono fatte per ordine dell'autorità.

Non sapendo più dove battere la testa ed avendo il borosello asciutto, un giorno che aveva intrapreso la conquista d'una sartina, alla quale non bastavano le gioie d'un amore corrisposto, Campayrol ebbe la funesta idea di mettere a profitto le lezioni del suo pessimo amico e di batter moneta con una cambiale che portava la firma del sindaco del suo Comune. Questa firma era perfetta.

Il calligrafo si mostrò altrettanto servizievole che abile. Procacciò al suo allievo un capitalista che, su una semplice raccomandazione, scendè l'effetto. Ma alla scadenza i due maruoli smaschiarono le batterie. Il compare del professore recolmò arditamente diecimila franchi in luogo dei cinquecento ammontare del prestito che aveva fatto, minacciando di rimettere al tribunale di Limoges il documento fatale di cui era latore. Bisogna diffidare di chi troppo facilmente presta danaro. Costui era un birbaccione della peggiore specie ed un rictatore molto industriale. I suoi successori perfezionarono l'arte. Tuttavia il colpo riuscì.

## Un bel metodo per evitare gli scioperi

Telegrafano da New York al *Rappel* che il governo del Nicaragua ha risolto la questione sociale in un modo altrettanto semplice quanto ingegnoso. Ogni operaio è tenuto per legge ad avere un padrone. L'operaio senza lavoro deve essere arrestato dalla polizia e detenuto al Deposito durante venti giorni; dopo di che esso viene occupato in qualsiasi lavoro pubblico, per conto del governo, fino a quando un padrone appartenente all'industria privata non lo prenda per plebe. In tal modo tutti gli scioperi diventano impossibili.

## IL DELITTO DI UN SOCIALISTA

Livorno 7. — Ezio Foraboschi dimettevasi da presidente del Ricovero di Mendicizia e da membro della Federazione socialista causa il voto di biasimo rivoltagli dal partito socialista per avere ossequiato Re Vittorio durante la sua visita al Ricovero.

## Le teorie sovversive di un reazionario

Parigi 7. — Il decreto della Corte di Rennes che accordava l'impunità al senatore Chamillard colpevole di aver spezzato i segelli apposti alle scuole congregazioniste, ha incoraggiato gli ardori dei fanatici.

A Tigny (Loiret) il conte e la contessa di Restout, seguiti da una folla di villani ignoranti rompevano i sigilli della scuola della diocesi.

D'altronde il furbondo Cassagnac difende nella sua *Autorité* la resistenza alla legge.

Sarebbe idiota (dice questo conservatore rivoluzionario) e stupido sostenere che la legge è rispettabile perchè è legge. Vi sono delle leggi detestabili e spregevoli. Ed il più santo dei doveri è di violarle e di calpestarle.

Non sarà male però che il ministro della Giustizia si cominciò di questo stato di cose e pensi a far rispettare le disposizioni prese dalla Camera.

## Nubi oscure in Arabia

L'Yemen perduto per la Turchia  
 Costantinopoli 6. — Le notizie dell'Arabia suonano assai gravi. In quasi tutta la penisola l'insurrezione contro la Turchia è trionfante.

Le truppe turche subirono gravissimi rovesci e furono decimate dalle epidemie.

Tutto l'Yemen è perduto per la Turchia. — La popolazione della costa araba sul Mar Rosso non riconosce più alcuna autorità.

## DORO I FATTI D'INNSBRUCK

Le promesse del Governo  
 Vienna 7. — Duecento studenti di Graz liberarono d'inscrivarsi in massa ad Innsbruck.

Stamane i deputati italiani sollecitarono il ministro dell'Istruzione Hartel a provvedere sulla questione degli studenti, insistendo per l'istituzione di una Università a Trieste.

Il Ministero rispose che provvederà a completare i corsi parziali ad Innsbruck e di non poter promettere altro.

Il povero agricoltore di Bussac, il padre di quel campagnolo che cominciava così audacemente, si lasciò intimare. Vide l'avvenire del suo figlio perduto, se scoppiava lo scandalo. Pagò cavandosi in l'ultima goccia di sangue. I raccolti erano stati cattivi, la pensione dello studente era grassosa. I diecimila franchi diedero il colpo di grazia al pover'uomo.

Fu il preludio della rovina. Messa una volta il piede nello studio dei notari per ottenere dei prestiti, non si fece più. A forza di lavoro quel padre disgraziato si sosteneva, ma come nave disalberata che non aspetta se non un colpo di mare per andare a fondo. Una nuova scappata del suo erede lo fece sommergere. Fu a Bordeaux, undici anni dopo. Le bordelesche vanno alla testa. Eusebio Campayrol, allora maggiore al sessantasettesimo, divenne innamorato pazzo di una bruna dagli occhi incendiarie, dai capelli folti, dal seno di marino arso al sole, dai fianchi sviluppati e la taglia di vespa.

## Orribili catastrofi nel 1903

**L'Italia destinata a sparire!**  
 Mentre i telegrammi da Nuova York dicono che le eruzioni vulcaniche del Guatemala aumentano, il celebre meteorologista di Praga, Zenger, famoso profeta di guai che per fortuna non si verificano mai, predice in un articolo ideato sul *Petit Bleu* di Parigi orribili catastrofi nel 1903.

E queste catastrofi minacciano la fine dell'Italia — ne più ne meno. E' il caso di dire: crepi l'astrologo! L'anno 1903 sarà anche più terribile. E' un anno in cui il millesimo è il 3.

Lo Zenger dimostra in un suo quadro la grande importanza di questa cifra e il gran numero dei fenomeni vulcanici che negli anni recanti il 3 si verificano dal terremoto del 205 allo spaventevole cataclisma del Krakatau del 1883.

E così che si spiegano, dice il meteorologista, le recenti eruzioni in Italia, il terremoto di L'Aquila continuato per 30 giorni.

Secondo lo Zenger il campanello di San Marco cadde per terremoto, non per lo scoppio del material.

Si deve notare che il 1903 è precisamente il centenario della formidabile eruzione del Cotopaxi, ciò che fa temere che le recenti attività vulcaniche in Italia si prolunghino fino al 1903 e siano pericolosissime.

Zenger dice di temere la catastrofe finale della Martinica.

La stessa sorte, disse, aspetta l'Italia, che ebbe già a subire le sinora deboli eruzioni del Vesuvio, dell'Etna, ecc. fatti che dimostrano l'evidenza del cambiamento del fondo del mare, dopo il terremoto di Salonicco e di L'Aquila.

Prima che cadesse il campanello di San Marco le stesse osservazioni vennero fatte nel golfo del Messico dopo la scomparsa delle isole Bermude.

## Calidocoggio

L' *Universita*. — Domani, 9, a Salvo  
 lunedì, 10, a Andrea  
 Effemeride storica. — 9 novembre 1887

## LOTTE A SPILIMBERGO

Esistevano frequenti discordie fra i conti Spilimbergo e consorti. Nel 1547 ferrea la lotta per l'eredità di Troilo e nella sera dell'8 novembre 1547 sulla piazza del Duomo il cav. Gian Francesco con due carri armati di spade e rotelle, Fabrizio di Spilimbergo con un servo, Giovanni Cavalcanti e Massimo di Spilimbergo con altri assalirono Odoardo col figlio Giuseppe mentre Odoardo, che era stato a ragionare col Pignone e col cav. Bernardino, tornava a casa. Odoardo e Giuseppe furono incalzati fino alle porte di casa loro, quella di notte, e gravemente fu ferito il loro servitore Agostino. (Atti Accad. Udine, 1890-900, pag. 48.)

9 novembre 1884.  
 Leonardo Masero fu fisico di tanta eccellenza che (dice il Capodali) può andar del pari con i migliori che vivessero al suo tempo. — Fu medico di Vladislao VI re d'Ungheria e compì la sua vita in Udine, il 9 novembre 1884.

La si chiamava la bella Baiouneuse, benchè fosse nata a L'Isburne. Campayrol non possedeva che il suo stipendio, che non era gran cosa. Il padre, al seccò, ridotto agli estremi, perseguitato dagli usciari non poteva mandare un centesimo.

La baiouneuse aveva denti bianchi ed aguzzi ed un coal gentile sorriso! Si aggiunga che i suoi gusti erano semplici. Amava tutto ciò che costava caro: gli abiti splendidi, i cappelli stravaganti, la seta e lo sciampana, i pranzi delicati ed i prosciutti al teatro.

Campayrol vuoto di soldi poté le borse dei suoi amici, dopo aver cavato l'ultimo luigi dalla sua.

La baiouneuse, piangiata di pianto il giorno in cui la disdetta si rivelasse nella sua triste realtà. Come molte altre, alla aveva orrore del vuoto. Bisognava provvedere. Campayrol non trascurava le vecchie disposizioni, ma le coltivava piú affettuosamente per amor dell'arte. Quando vedeva una bella femina su una carta bollata fiancheggiata da un ingegnoso zibaldone e la taglia di vespa.

(Continua.)

## Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino  
 di CARLO MÉRŒUVEL

nosgere sotto tutti gli aspetti coloro con i quali aveva a che fare. Sa in questa situazione, strana per molti aspetti, vera materia d'intrigo, egli veramente ne teneva il bandolo.

Il lettore avrà capito che questo timoniere, già medico di reggimento, il quale si relegava di propria autorità in un borgo lontano ed in una mediocre città così poco aerea, doveva avere, nel suo passato, una gioventù burrascosa e quello che si chiama dei precedenti burrascosi.

Ora, però è venuto il momento di fare con lui maggior conoscenza. Eusebio Campayrol, figlio di un piccolo proprietario del villaggio di Bussac, nei dintorni di Limoges, dopo aver fatto alcuni anni nel liceo della sua città natale, era andato a Parigi dove era inscripto nella scuola di medicina. A quell'epoca — era verso il mille-

40 APPENDICE AL FRUOLI

Su e giù per Udine.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

La Giunta municipale nella sua adunanza d'ieri ha nominato usiere municipale il sig. Gioacchino Eusebio in sostituzione del defunto Sbulz Tomaso.

Ha deliberato inoltre che d'ora innanzi la celebrazione dei matrimoni civili debbano seguirsi sempre nelle ore d'ufficio eccettuato in casi speciali e previa autorizzazione del Sindaco.

Ha infine trattato argomenti di ordinaria amministrazione.

La Giunta ha saggiamente deliberato per la celebrazione dei matrimoni poiché anche questa funzione civile deve al pari di tutte le altre seguire l'orario eccettuato in casi speciali e quindi quando preferenze ad altri.

Ci consta che in molte città per i matrimoni che si vogliono celebrati in ore straordinarie è imposta una tassa perfino di 100 lire.

Udine per la Sicilia.

Al Comitato sono pervenute col mezzo del Sindaco di S. Giorgio di Nogaro le seguenti offerte:

Il Comune di S. Giorgio di Nogaro lire 50.

Sottoscrizione aperta dall'ill.mo sig. Sindaco dello stesso Comune lire 40.

Pro riposo festivo

Domani adunque alle ore 3 pom., avrà luogo nella Sala Cecchini il pubblico Comitato pro Riposo Festivo indetto dalla nostra Camera del Lavoro.

Oratore sarà l'avv. Gagarotto nostro compaesano, residente a Milano, uno dei più caldi e ferventi apostoli della causa.

Con circolare la Camera del Lavoro ha invitato al Comitato tutte le Associazioni della città e provincia, gli on. Senatori e Deputati ed i Sindaci della provincia.

Il Comitato si preveda riuscirà impetuoso e manifestazione solenne a vantaggio della civile ed umanitaria riforma a cui s'ispira il progetto di legge già presentato al Parlamento e che confidasi verrà quanto prima discusso ed approvato.

Il Congresso Ginecologico Italiano

La legge unica sulla caccia

Il Congresso ginecologico nazionale è bandito per il 27 corrente in Roma col seguente ordine del giorno:

1. Dell'opportunità o meno di una legge unica sulla caccia; 2. Se i mezzi da mettere in opera al fine di ottenere che la legge sulla caccia sia presentata, discussa ed approvata;

3. Se i provvedimenti sòcchè le disposizioni relative alla caccia siano rigorosamente osservate.

Sopra precupato del Congresso è la legge unica sulla caccia, che in Italia non esiste.

In Italia non abbiamo una legge sul jus venandi. Esistono editti e leggi parziali in Piemonte, Lombardo-Veneto, Toscana, Lazio e Napoli.

Non c'è giornale umoristico che all'apertura della stagione di caccia non rappresenti questi vari proleteri dello sport, che sono i cacciatori italiani, portati in aria da vari palloni e che si tirano fucilate l'un l'altro.

Tutto questo perché i cacciatori provvisti di licenza sono in Italia circa 370 mila, ma... viceversa non troppi quelli che cacciano senza licenza e indiviso, e sono eccessive le bandite. Ma in Italia, dunque, una legge unica sulla caccia.

L'adunanza dei cacciatori a Milano, presieduta dall'on. Tassi, acclamò il prof. Raffaello Lavoratti, di Pescaia, per il suo progetto di legge unica, che è il solo veramente razionale e moderno.

Il Lavoratti presiede la Società dei cacciatori di Pescaia, e il suo progetto di legge, accolto favorevolmente da tutte le Società dei cacciatori, fu raccomandato al Governo da S. E. l'onor. Martini.

Anzi S. E. Zanardelli rispose in udienza il Lavoratti, cui promise il massimo interesse per la legge sulla caccia.

Il progetto Lavoratti è veramente di spirito moderno e concilia l'obbligo di proteggere gli animali favorevoli all'agricoltura coi diritti che i cacciatori acquisiscono con la licenza o con quelli della proprietà fondiaria. I diritti di cacciare e di bandire sono pesati e dimostrati con rara equità.

E la nuova legge sulla caccia porterà anche un notevole utile all'erario. Il Congresso dei cacciatori darà indubbiamente un'altra spinta per la discussione in Parlamento e l'approvazione del progetto Lavoratti, opposto a quello manipolato dal Ministero di agricoltura.

S'intende che il progetto Lavoratti protegge nel modo più assoluto i terreni incolti, boschivi, ecc. propone una modesta tassa per ogni ettaro da bandire. E questo è giusto, giacché i cacciatori italiani non reclamano che il Governo fornisca loro la selvaggina, come in Francia, dove i boschi ogni primavera vengono ripopolati di stornie, di pernici, di lepri e di altri animali, fatti venire dalla Russia, ma chiedono che almeno la licenza di caccia non costituisca una... burletta!

I diritti della proprietà fondiaria sono sacri, ma nello stesso tempo bisogna pensare un po' alla protezione degli animali favorevoli all'agricoltura e ai diritti dei cacciatori onesti.

Non approvandosi il progetto di legge presentato nell'assemblea di Milano, è meglio restare con gli attuali Consigli provinciali almeno c'è più decentramento, e al più meglio provvedere secondo le esigenze della regione, i passi, le epoche di caccia, la natura dei terreni, ecc.

L'on. Guido Bacelli ha dato, per le gare da tenersi durante il Congresso, bandito per il 27 novembre, cinque madrigali da destinare nel modo che l'on. Roselli, presidente della Federazione oroderà più opportuno.

Il Congresso medico ai Cairo

Il ministro Bacelli, presidente del Comitato italiano per il Congresso medico egiziano che si terrà al Cairo dal 19 al 23 dicembre di quest'anno, ha promesso al Comitato centrale, adducendo alle riposte e iniziative sollecitazioni, che ove la cura di Stato non glielo impedisse, interverrà al Congresso.

Il convegno tutti i Medici che desiderano prendere parte a questo Congresso che il 10 novembre scade il termine per le iscrizioni. Tutti gli iscritti riceveranno la tessera e la carta relativa ai biglietti ferroviari con la partenza da Brindisi avverta il 14 dicembre a ore 15. Arrivo in Alessandria il 17 a ore 13.30. Partenza da Genova tutti i sabati, da Napoli tutti i mercoledì, da Messina tutti i giovedì, arrivo in Alessandria la domenica. Partenza da Venezia il 12 dicembre, arrivo in Alessandria il 17 dicembre. Le ferrovie hanno concesso il 50 per cento sul percorso per raggiungere i porti d'imbarco gli impiegati governativi godranno del ribasso del 50 per cento sui piroscafi della Navigazione Generale Italiana.

Per avere le tessere e la carta per i ribassi occorre aver pagato la quota d'iscrizione al Congresso in lire 20 al segretario del Comitato prof. E. Mariani, Genova. Solamente che avessero pagato la quota direttamente al Cairo, sono pregati a versare il Segretario del Comitato italiano perché provveda all'invio delle carte relative alle riduzioni delle ferrovie e dei piroscafi. Dopo il 15 novembre il Comitato italiano non potrà più provvedere alle iscrizioni e ai relativi biglietti di viaggio. Delle autorità scientifiche italiane oltre all'on. Bacelli, ha promesso il loro intervento al Cairo i professori Maragliano, Da Giovanni, De Bonis, Colaninzi, Corvelli, Colgi, Pagliaro, Cardatelli, Bianchi, Maffei, Duranti, Castellino, Riva, Rummo e molti altri.

Per chiarimenti relativi al viaggio rivolgersi all'Agenzia Giovanni Chiari di Firenze (Via de' Rustici) incaricata dal Comitato d'organizzare il viaggio, gita, ecc.

Dopo l'arresto dell'avv. Dabala

Il delegato di P. S. sig. Birri subito dopo l'arresto ritornò in casa Dabala ove procedette ad una minuziosa perquisizione sequestrando carte e notes che furono ieri stesso trasmesse al giudice istruttore.

Questi si recò agli uffici del sub Ecomato e vi appose i suggelli, perquisendo anche lo studio d'avvocato.

Come abbiamo già detto non è possibile precisare l'ammontare delle malversazioni che sembra risalgano al 1898. Si dice che il denaro sottratto al sub Ecomato ammonta a sedici mila lire.

Sappiamo che l'istruttoria ha proceduto ieri alacremente nell'accertamento del danno; ma ancora non potè venire precisata l'entità.

Il sub Ecomato fu sciolto dal Dabala dopo la morte del sacerdote Ottomani; addetti a questo Ufficio c'erano i sigg. Corradazzi e Ballini.

Si crede che a reggere il sub Ecomato stesso ora verrà il sig. Girolamo Schiavi di Tolmezzo.

Oggi il giudice istruttore ha continuato le indagini esaminando parecchi testimoni.

Il parroco di S. Cristoforo.

I capi-famiglia della parrocchia di S. Cristoforo saranno definitivamente convocati il 23 corr. per la nomina del parroco.

Circolo socialista udinese.

Quanto prima, per iniziativa del locale Circolo socialista, verrà tenuto un grande Comitato provinciale contro la disoccupazione e le spese improduttive. Oratore un deputato del gruppo parlamentare socialista.

Al circo varietà.

Ieri sera riuscissimo lo spettacolo di gaità a cui assistette un pubblico affollatissimo. Questa sera solito spettacolo attraente.

Donna feroco. Invalto certa Di Giusto Ancilla maritata Bassi Angelo, ostessa di Reivari, per quell'odi d'interesse venne a d'iverbio con la propria suocera. Romano Teresa fu Sebastiano, d'anni 70.

Dato di piglio ad un tridente inferiva alla suocera un colpo che la produsse una grave ferita alla gola costata giudicata guaribile in giorni 18.

Recatosi sul posto il marciante del RR carabinieri Zeno-prosedette al sequestro del tridente denunciando l'energumena all'autorità.

Favara demente. Ieri il vigile Miquar accompagnava a mezzo di pubblica vettura al sped. Venturini Anna da Basaldella perché dava segni di alienazione mentale.

Figlio snaturato. Venne denunciato ai carabinieri certo Coscino Guarrino detto Pel da Fejeto Umberto perché minacciò di morte i propri genitori per questioni d'interesse.

I carabinieri recatisi tosto sul luogo non lo trovarono. Il Coscino che è un vecchio inquilino delle nostre carceri venne deferito alla Procura del Re.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani, 9 novembre, in piazza Vitt. Emanuele dalle ore 16 alle 17.30:

- 1. Marcia imperiale. Fiedelman 2. Sinfonia "Zampa". Reboldi 3. Gran Fantasia "Caricci". Blasi 4. Waltz "Armonia delle fiere". Strakos 5. Finale atto 4° "La Forza del Destino". Verdi 6. Mazurka "Nel ballo Sport". Marcano

Buona usanza.

Alla Casa di Ricovero in morte di Giuseppe Dal Gas: prof. Eugenio Fanfani lire 2, dott. Carlo Longo 2, dott. Giovanni Gallo 2, dott. Giuseppe Baguara 2, dott. Giovanni Dal Bon 2.

Margherita Viesi: Bari, Giuseppe lire 1, Per. Bertoglio, Ospizio Cronici in morte di...

Viesi Margherita: Comio e Matangoni lire 2. Alla Scuola e Famiglia in morte di Chiara Colletti Casali: Famiglia De Siano lire 2.

Lucia Darlo: co. Antonietta De Brandis lire 2. Margherita Viesi: Valentino Marino lire 1. Alla Colubbia "Alpina" Friulana in morte di...

Anna Treu Frana di Moggi: Giacomo Ferrucci lire 1, Arturo Ferrucci lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns for date (7-11-1902), time (ore 9, 15, 21), and temperature (max, min, mean) for various locations like Bar. rd., Alto m., Biadello dal mare, etc.

7 Temperature massima minima all'aperto 11.8 minima all'aperto 8.0 minima all'aperto 8.4

8 Temperature massima minima all'aperto 11.8 minima all'aperto 8.0 minima all'aperto 8.4

9 Temperature massima minima all'aperto 11.8 minima all'aperto 8.0 minima all'aperto 8.4

Teatri ed Art.

Teatro Minerva.

"ARLECCHINO RE"

Commedia in quattro atti di R. Lottar

Arlecchino, Colombina, Pantalon e Sgarbino girano la terra insieme al principe Boemondo, da questi pagati per divertirlo. Il principe manda da 10 anni dal paese su cui regna suo padre; e vi ritorna colle sue maschere veneziane, proprio il giorno in cui il re muore.

Per distrarsi delle tristi impressioni d'un tale ritorno, egli c'è andato amore a Colombina; ma Arlecchino geloso li sorprende e uccide il principe e dalla loggia del castello lo precipita in mare. Intanto si annuncia che il re è morto e che la flotta veneta sta per assalire il reame. E le milizie rumoreggiano invocando il nuovo re.

Arlecchino - che tra le varie parti era costretto speso in avventure d'amore a rappresentare quella del padrone imitando nella persona sino al momento buono in cui... subentrava Boemondo - per trovare scampo in tale frangente si camuffa così da somigliare perfettamente al principe e s'avanza rispondendo alle invocazioni: «Io, sono il re!». E tutti lo credono tale; ed Arlecchino può quindi per qualche tempo sperimentare il mestiere del re.

E' questo esperimento che offre all'autore il mezzo di mettere a nudo e

Nel paese dei miliardi

Come si diventa ricchi

La ricchezza nazionale degli Stati Uniti è stata valutata, da esperti statistici ed economisti, alla somma di circa sessantasei miliardi di dollari (circa 380 miliardi di lire). I principali possessori di questo prodigioso tesoro debbono sorridere di peth leggendo le descrizioni delle meraviglie della grota di Ajaccio, a dirai, che la loro lampada magica, il lavoro e l'ostinazione al guadagno, li ha serviti molto meglio di quella del racconto orientale. I milionari americani non sono né un pericolo né un flagello per la nazione.

Essi non si sono arricchiti, impoverendo la massa del popolo. Il tratto distintivo che si trova in tutti questi Cressi moderni, come senza dubbio in tutti quelli che si elevano per un dato della forza - una volta le armi, oggi i dollari - a una supremazia incontestata, è il desiderio di fondare una famiglia avente i suoi propri costumi, le sue tradizioni commerciali o industriali, la sua legge alle quali tutti i membri sono tenuti ad obbedire decisamente, la sua genealogia che risale all'avo illustre, vale a dire a quegli che è arrivato a New York a piedi nudi, senza un soldo in tasca e che è stato spezzatore di pietre in California e che è morto quando «valeva» milioni di dollari.

La più celebre di questa famiglie è senza dubbio quella dei Vanderbilt, il cui fondatore, l'uomo che «creò» il primo milione, il commodoro Vanderbilt, nacque proprio un secolo fa. Dall'età di sei anni gli bisognò pensare ai casi suoi e se la seppe cavare così bene che, 10 anni più tardi, oltre il suo primo capitale, la fede nella fortuna futura, si ne possedeva un'altro più palpabile, vale a dire cento dollari ben contati. Con questo danaro si fe' l'acquisto di un piccolo battello e trasportò i legumi al mercato di New York. A vent'anni si ammontò e cominciò l'impresaria dei trasporti, mentre una moglie dirigeva un albergo e la fortuna venne così rapidamente che, dopo tre anni di matrimonio, la coppia Vanderbilt «valeva» già 10,000 dollari. A settant'anni il commodoro si vedeva alla testa di una fortuna di settanta milioni di dollari.

Fortunato speculatore, sposo felice, si non poteva pretendere al titolo di padre felice, perché suo figlio maggiore gli cagionava grandi dolori. Non già che William H. Vanderbilt fosse un dissipatore, un cattivo soggetto, il quale facesse danzare i milioni di papà. Questo non sarebbe stato che un mezzo male e senza dubbio il commodoro vi si sarebbe rassegnato filosoficamente. Il ragazzo era stupido, pigro, ignorante, senza energia, senza intelligenza, in modo che fu duopo relegarlo in una fattoria lontana, e giamai, anche nel circolo della famiglia, si faceva parola di lui. Ma un giorno il ragazzo stupido, che allora aveva raggiunta l'età di 43 anni, ispirò un affare superbo a suo padre e di un colpo li fe' guadagnare mezzo milione di dollari. Quello fu il giorno più bello della vita del commodoro, William fu richiamato dall'esilio e posto alla testa della casa. La vita attiva della fattoria l'aveva trasformato ed ora diventò un lavoratore instancabile dalle idee lucide e dai nervi di acciaio. Dieci anni dopo la morte di suo padre egli aveva raddoppiato il «capitale Vanderbilt» e alla sua morte lasciò ai suoi otto figli una fortuna di 200 milioni di dollari: un miliardo di lire!

Beneficenza per forza

e per amore di Corona Ferrara - Morto il vecchio senatore Massari, che aveva il pomposo titolo di duca, il figlio ed erede, suo dispoce 22 mila lire di beneficenza onde poter, per esse, conservare il titolo paterno. Ma le 22 mila lire sono poche.

Le leggi vigenti stabiliscono che, per ottenere la trasmissibilità di quel titolo, le elargizioni non possono essere superiori a 30 mila lire! Fino a quella somma, l'erede dovrà quindi essere benefico.

Noterelle agricole.

Lo stato delle campagne

Roma 7 - Ecco il riieplogo delle notizie agricole della terza decade di ottobre. Nell'Alta Italia e sul basso e medio versante, tirando il tempo è stato favorevole alla semina, alla siewgiatura degli ultimi granoturci e a vari lavori di stagione come aratura, concimazioni, adattamenti delle praterie e dei canali, ecc. Il frumento continua a germinare regolarmente, e le condizioni dei foraggi e delle ortaglie sono buone.

Nella Marche, nell'Italia meridionale e in Sicilia caddero piogge più copiose che risonose. I frivoli ai paesi, tra iurbano e riararono le ultime operazioni di vendemmia e di sennatura. Il raccolto delle olive si annuncia assai varlo da legge a luogo; molte sono attaccate dalla morca olearia in Calabria e in Sardegna.

Interessi e cronache provinciali

Fordenone, 8. - Consiglio comunale.

(Afp.) Il 5 corr. s'adunò questo Consiglio comunale. Si fecero da parecchi consiglieri alcune interrogazioni, fra cui da segnalarsi una riliettante certa pubblicazione inserita nel Tagliamento di un mese fa, dai dott. cav. Frattona, medico direttore di quest' Ospedale, e Consigliere comunale, imputante di aver il dott. D'Andrea medico condotto, ed ufficiale sanitario, fatte e propalate insinuazioni sordidanti il detto Istituto, contribuendo a mantenere l'erroneo concetto, invalso nella classe povera, come son vi si entri senza lasciare la pelle.

L'interrogante esprimendosi in forma corretta ed imparziale, obiettivamente aggiungeva, trattandosi l'accusato sia un pubblico funzionario, non fosse da lasciar passare inosservata la cosa, e tornar doveroso controllarla per appurarne la verità. Ciò imponendo altresì il prestigio delle istituzioni cittadine, e dei singoli funzionari da considerarsi alla stessa stregua, senza qualsiasi riguardo personale.

Sembra tale interrogazione urtasse i nervi di qualcuno, per cui la Giunta non accontentandosi ne prese nota valutando l'importanza, con promessa esplicita di occuparsi e riferire in una prossima seduta.

Esaurita tale discussione, si passò all'esame dei vari altri argomenti dell'ordine del giorno, che vennero votati ad unanimità, ad eccezione del sussidio presentato dalla Presidenza dell'Esposizione Agricola locale, fissata pal p. marzo. La Giunta emette una proposta plausibile per parteciparvi con un relativo contributo. E questo fu impugnato dal consigliere Da Carli, coll'adesione della parte clericale.

L'avv. assessore Policreti, con altri consiglieri, si fece a combattere l'idea del De Carli, e nel dibattito sorse un consigliere della classe operaia, rappresentante dei lavoratori, a rammentare come l'attuale nuova Amministrazione sia stata eletta ed abbia esordito cogli auspici di promuovere stanziamenti in bilancio a favore dei lavoratori, per provvedimenti d'argenza, onde convalida limitarsi e non prendere impegni preventivi.

Dopo ciò fu deliberata ed accettata dalla maggioranza, ad eccezione di cinque della classe operaia, una proposta conciliativa.

Palmanova, 7. - Una domanda

al «Crociato». - Sul «Crociato» n. 251 del giorno 4 corrente ho letto una corrispondenza da Palmanova sull'ultima seduta del Consiglio comunale - corrispondenza che include apprezzamenti favorevoli all'amministrazione democratica.

Sarebbe perciò dirmi messer lo «Crociato» la ragione per cui l'organo clericale combatte fieramente l'amministrazione democratica di Udine ed appoggia indirettamente quella di Palmanova?

Si tratta proprio di due pesi e di due misure!

Cividale, 8. - S. Martino

Per la rinomata fiera di S. Martino affiniscono i forastieri ed arrivano numerosi casotti, parte dei quali non bene allineati piantarono le loro tende in Piazza del Duomo. Per il giorno 11 vi saranno altresì tre feste da ballo, al «Friuli», alla «Nave», all'«Abbondanza».

Se il tempo non farà della sua, come minaccia, si spera in un grande concorso di gente.

Abbellimenti. - Per il giorno della fiera l'impresario sig. G. Caneva inaugurerà le sue nuove splendide vetrine, degne di qualunque città.

Mercoledì 12 id. - Casarsa, Cividale, Resiutta, Mione (Ovaro), Mortegliano, Gradisca, Oderzo.

Mercoledì 12 id. - Casarsa, Cividale, Resiutta, Mione (Ovaro), Mortegliano, Gradisca, Oderzo.

Mercoledì 12 id. - Casarsa, Cividale, Resiutta, Mione (Ovaro), Mortegliano, Gradisca, Oderzo.

Mercoledì 12 id. - Casarsa, Cividale, Resiutta, Mione (Ovaro), Mortegliano, Gradisca, Oderzo.

Mercoledì 12 id. - Casarsa, Cividale, Resiutta, Mione (Ovaro), Mortegliano, Gradisca, Oderzo.

Mercoledì 12 id. - Casarsa, Cividale, Resiutta, Mione (Ovaro), Mortegliano, Gradisca, Oderzo.

Mercoledì 12 id. - Casarsa, Cividale, Resiutta, Mione (Ovaro), Mortegliano, Gradisca, Oderzo.

Mercoledì 12 id. - Casarsa, Cividale, Resiutta, Mione (Ovaro), Mortegliano, Gradisca, Oderzo.

D'AFFITTARSI

per il primo p. r. novembre fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

di satireggiare l'ufficio regale, mostrandone tutti i contrasti col pregiudizio volgare, Arlecchino rappresenta questo...

La favola, continua col saggio che Arlecchino si propone sopra i suoi vecchi compagni, su Colombina e Pantalone...

Ma Arlecchino re, non sospettando il proposito vendicativo, ricava dal consenso di Colombina la sola persuasione...

E il disingano colma la misura; egli lascerà la corona e lo scettro nei potenti ed infidi, e tornerà coi suoi compagni d'arte.

Vi torna infatti sotto la sua fida maschera, d'Arlecchino per dare una rappresentazione di sollazzo ai convitati di quel banchetto...

Intanto si cerca il re, e se ne trovano le vestigia, la parrucca e la barba; si scopre l'inganno e la commedia è finita.

Questa è la donna inverosimile, ma però insospettabile, e divertente per il getto signorile di magnifico e profondo pensiero diffuso per ogni scena del dramma.

La favola non si discute, ma Esopo ci ha insegnato a ricavarne, in fine, la morale. E qui appunto, la morale è scaturita a rappresentazione finita, e le esprimono gli spettatori medesimi che hanno seguito penetrare nelle loro anime...

L'impressione di certi equivarci meravigliosi d'analisi umana e di commento filosofico alle funzioni sociali, resta anche a sipario calato viva e abbagliante. Trattasi insomma d'un'opera degna, che onora veramente la scena.

Molto bene anche il Masi sotto le vesti di Tancredi; e la signora E. Berti-Masi (Colombina) e il Fabbri (Pantalone) e la deliziosa signorina Ferrero, nella parte lascivetta di Gisa.

Magnifica la messa in scena; peccato che il palcoscenico del Minerva non sia fondo e bastanza per ricavarne da certe scene, come quella dell'incoronazione, gli effetti dovuti.

Ricchi e fedeli i costumi. Insomma un spettacolo ben degno delle maggiori scene italiane e che dimostra il meritato primato di quest'ottima compagnia.

CYRANO DI BERGERAC. Stasera si rappresenta la celebrata produzione di E. Rostand, Cyrano di Bergerac, il maggior successo teatrale di questi ultimi anni.

IL SUCCESSO DI "ADRIANA"

La critica registra il successo della nuova opera Adriana Lecocourer datasti giovedì sera al Livico di Milano; musica di Cilea, libretto di Colautti.

Al primo atto applausi alla folla d'Adriana "Io son l'umile ancella", cantata egregiamente dalla Pandolfini; all'arrivo di Maurizio "La dolcissima effigie", dotta con grazia dal Cereno e al monologo di Mubohat (bianco) interpretato con valentia dal De Luca.

Al quarto atto applausi contrastati al ginececo racconto di Maurizio, del ritmo strano; in elleno le danze. Alla fine una chiamata prima agli artisti, poi son essi quattro all'autore.

La maternità della "Tina". Bologna 7. - Si afferma prossimo il giorno in cui Tina Di Lorenzo sarà una delle più grasse mammine del mondo.

CRONACA DELLO SPORT

Tiro a segno. Domani dalle ore 8 alle 9 ultime lezioni regolamentari.

Record automobilistico - 123 chilometri all'ora. Durrant 7. - Fowler ha battuto il record automobilistico mondiale dal chilometro e del miglio, finora tenuto da Vanderbilt.

Una statistica degli scioperi durante l'anno 1900. E' stata pubblicata adesso una statistica ufficiale degli scioperi durante l'anno 1900.

La statistica dunque di segnala che gli scioperi in Italia dal 1 gennaio al 31 dicembre 1900 furono, per le industrie, 383, con una progressione veramente inquietante poichè nel 1879 erano stati appena 32, erano saliti 101 nel 1888, a 210 nel 1893, a 217 nel 1897, a 256 nel 1898, a 259 nel 1899.

Guardando alle stagioni, il minor numero di scioperi si verifica nell'inverno, forse perchè la più larga offerta di braccia, dipende della maggior disoccupazione che si verifica in quella stagione, e l'inclemenza del tempo concorrono a trattenere gli operai dal lasciare il lavoro.

Circa all'indole delle industrie si può affermare che gli scioperi sono più frequenti nell'industria tessile, nella mineraria, nell'edilizia e nella meccanica, che sono le più estese ed occupano un grande numero di braccia, e dove si riscontrano le maggiori agglomerazioni di operai.

Nella sola Lombardia, nel 1900, si contarono 149 scioperi (38 per cento); seguono poi il Piemonte (13 per cento), l'Emilia, la Toscana, il Lazio, il Veneto, la Sicilia e la Campania.

Le regioni dove si verifica il maggior numero di scioperi sono naturalmente ove la grande industria è più sviluppata e l'organizzazione operaia trovata in uno stadio progredito, ossia che nell'Italia settentrionale se ne contano più della metà del numero totale.

nella Lombardia, 8 nell'Emilia, 2 nel Veneto, 2 nella Toscana, 1 in Piemonte e 1 nel Lazio.

Interessante è in spacial modo il considerare l'esito degli scioperi nelle industrie al'abbro il 87 per cento di esiti favorevoli agli operai quando lo sciopero fu dichiarato per resistere ad un aumento nell'orario di lavoro; il 52 per cento di favorevoli, quando lo scopo era di ottenere una diminuzione di orario; ma appena il 25 per cento ebbero esito favorevole quando si lottò per ottenere un aumento di salario.

Dagli scioperi agrari la classificazione è questa: Scioperi che ebbero esito favorevole alle domande degli scioperanti 8; Scioperi in parte favorevoli in parte contrari 11; Scioperi contrari 8.

Ma riguardando all'esito bisogna ancora tener conto di un elemento di fatto, per cui soltanto una parte positiva può essere offerta in cifre di questa statistica.

Vogliamo cioè alludere alla perdita di produzione o di salari determinata dagli scioperi, ed ai conseguenti sbilanci di disoccupazione.

Il documento ufficiale ci dice che nelle industrie si sono scioperati per gli scioperanti 493,083 giornate di lavoro, e che per l'agricoltura la perdita si può calcolare a 150 mila giornate.

Ecco una colossale somma di salari che lo classi operaie hanno dovuto sacrificare per queste battaglie, ed ecco una corrispondente ricchezza di produzione che con danno di tutti si è dissipata.

Impponderabile poi è l'altro rilievo; quello che dovrebbe dirsi come da questi conflitti tra capitale e lavoro si siano rinvigorite le iniziative industriali, e specialmente le iniziative agrarie.

Banca Popolare Friuli - Udine

Table with financial data: Numerario in Cassa, Conto Cambio valute, Effetti scontati, Valori pubblici, etc.

Table with financial data: Valori di tesori in deposito a cauzione di C.C., a cauzione auto., a cauzione di fusi, etc.

Table with financial data: Capitale sociale diviso in 4000 azioni da L. 100, Fondo di riserva, Diff. quot. valori, Depositi a risp., etc.

Table with financial data: Valori di tesori in deposito come in attivo, Utile lordi deperati, etc.

Table with financial data: Mercato dei legumi, Fagioli alpigiani, Patate di pignara, etc.

Table with financial data: Delle frutta, Noci, Pomi, Fichi, Pera, Uva, etc.

AVVISO. Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che domani a sera nel suo negozio vi sarà l'esposizione dei modelli da Signora e Signorina.

SCATOLA POPOLARE. 50 fogli e 50 buste. CENT. 50 CENT. Specialità delle Cartolerie Mareo Barduseo - Udine.

NUOVO SARTO-TAGLIATORE. Grandioso Deposito. STOFFE di NOVITA. Taglio serio ed elegante - Lavoro di primo ordine. SARTORIA PIETRO MARCHESI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili...

CURA DELLE SOPFERENZE EMORROIDARIE. Parere dell'ill. Prof. Cav. Uff. Adolfo Paganò, della R. Università di Napoli. Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni delle vene del retto, che scendono a cause generali o locali di ristagno di sangue...

Cura Radicale Antisifilitica. antivenerea e della pelle. SCIROPO ANTISIFILITICO per le malattie sifilitiche più ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue. INIEZIONE ANTIGONORICA L. 5. PELLE L. 5 per gonorrhoe ostinate e ribelli (ecolo e gocciolate) e perdite bianche.

